



**Campagna nazionale "Paesaggi sensibili"
I Parchi e le Aree Protette**

Sezione di Torino – Consiglio Regionale Piemonte

Convegno/dibattito

I fiumi di Torino: il parco lineare che....non c'è



Lungo Dora nella tratta urbana

CONVEGNO

INVITO

I fiumi di Torino: il parco lineare che....non c'è

**ARCHIVIO di STATO - SALA CONFERENZE
TORINO – PIAZZA CASTELLO 209
Venerdì 25 ottobre 2013 ore 9,00 – 13,30**

PREMESSA

Il convegno/dibattito intende interfacciare competenze e ruoli diversi sul tema aperto di "Torino città d'acque", progetto ultra ventennale che, nonostante l'impegno profuso dal Settore verde pubblico, vede progressi lenti e compromissioni nel contesto e negli affacci dei fiumi che attraversano la città: il Po, la Dora Riparia, lo Stura, il Sangone.

L'intendimento di Italia Nostra è di ricercare assieme e focalizzare le potenzialità per la realizzazione di un parco lineare ad oggi disatteso. Una potenzialità unica per la Città, che viene però inficiata da scelte di progetto urbano che ne possono pregiudicare la fattibilità e la qualità.

Consideriamo quindi utile un confronto in cui gli interlocutori - per ruolo, competenze e attività ben presenti alla tematica - espungano la loro visione e le loro riserve, con l'intendimento di condividere la comune sensibilità verso questo progetto ambizioso ma fattibile; e per stigmatizzare le situazioni in atto e in divenire che distruggono dall'obiettivo e che inficiano le tutele.

CONSIDERAZIONI

Torino ha nel suo affaccio sul Po la sua dote più straordinaria, una fusione di natura e architettura quale forse non si realizza in nessuna città europea distesa lungo un fiume. Ma questa bellezza potrebbe molto più di ora tradursi in un innalzamento della qualità di vita dei torinesi e più di ora costituire per i forestieri un'attrazione peculiare di questa città.

Sentiamo da tanti anni menzionare dal Comune obiettivi analoghi - esemplare il progetto "Torino città d'acque"- ma vediamo queste intenzioni rovinosamente contraddette in molti luoghi, con deformazioni irreversibili attuate o progettate. Ciò che proponiamo è, nel metodo, un coinvolgimento dei cittadini nelle scelte che sia reale, cioè immensamente più profondo di quello abitualmente osservato, ed un impegno a non considerare anche le sponde fluviali come strumenti diretti o indiretti di valorizzazioni immobiliari, né come occasione di opere stradali di mediocre utilità a fronte di disastrosi danni ambientali.

Nelle nostre proposte di dettaglio cerchiamo di suggerire come attuare senza lavori e spese importanti una continuità di percorsi di ragionevole comodità e col pieno sfruttamento delle residue possibilità di avere anche nei tratti più stretti una certa qualità visiva e di presenza di verde, che li renda qualcosa di meglio di una banchina cementizia. Relativamente al Po nel contesto urbano a nostro parere alcune cose sono da escludere una volta per tutte:

- il non ancora ufficialmente scongiurato ponte fra corso San Maurizio e corso Casale
- sottopassi nella zona della Gran Madre, come in altre ventilate collocazioni lungo corso Moncalieri.
- l'avvilimento del parco del Valentino con una ruota panoramica in perfetto contrasto con la natura storica e con l'armonia del luogo.
- la trasformazione ipercostruita del parco Michelotti: si parla di un progetto di venti milioni di euro per un'area che di per sé diverrebbe molto più bella e fruibile semplicemente demolendo il muro di cinta del vecchio zoo e alcune strutture non utilizzate e non riutilizzabili.
- la minicentrale idroelettrica, ma tutt'altro che mini in quel contesto, tra il ponte Vittorio Emanuele e il Parco Michelotti.

E tutto ciò si contestualizza in area urbana, in cui il lungo fiume viene considerato "l'asse dei loisirs", con le criticità fino a ieri evidenti della movida lungo i Murazzi.

Fiumi corridoi ecologici

Il lungo Dora, nella tratta urbana, presenta evidenti compromissioni per quanto agli affacci delle nuove architetture e alla sterilizzazione delle sponde. Ma la Dora, come la Stura e il Sangone possono costituire "corridoi ecologici" da salvaguardare anche per la valenza di fiumi che consentono ancora alla natura (per quanto maltrattata) di penetrare in città. Da una parte paesaggi urbani da salvaguardare e migliorare, dall'altra paesaggi che si aprono ancora su pezzi di territorio agricolo o comunque su aree ancora libere, seppur devastate (vedi Basse di Stura). Occorre da un lato evitare ulteriore degrado, e dall'altro cominciare ad impedire che continuino ad installarsi sulle fasce spondali attività incongrue e incompatibili.

Quanto realizzato va poi difeso, perchè il territorio una volta pulito mette in piena luce tutte le sue enormi potenzialità paesaggistiche innescando appetiti speculativi.

La Città in questi 20 anni risulta aver speso sui fiumi in aree a parco da PRG più di 40 milioni di euro per circa 200 ettari di nuovi parchi. Ma, a fronte dell'impegno profuso, di fatto il recupero della percorribilità delle sponde è per larghe porzioni ancora un sogno.



Associazione nazionale per la tutela del patrimonio storico, artistico e naturale della Nazione (fondata il 29.10.1955 e riconosciuta con D.P.R. 22.8.1958 n. 1111)

Sede centrale
Viale Liegi, 33 – 00198 Roma
tel. 06-8537271, fax 06-85350596
info@italianostra.org - <http://www.italianostra.org>

Consiglio Regionale Piemonte
c/o Italia Nostra, Via Massena 71, 10128 Torino
tel. 011/500056, 3492944119
piemonte-valledaosta@italianostra.org

Sezione di Torino
Via Massena 71, 10128 Torino tel 011/500056
torino@italianostra.org

INVITO

Convegno/dibattito

**I fiumi di Torino:
il parco lineare che....non c'è**

**C'E' SEMPRE QUALCOSA DA SALVARE
AIUTA ITALIA NOSTRA A FARLO!**

Ore 8,45 - Registrazione presenze

Programma¹

Ore 9,00 -----

Introduce e modera

Maria Teresa Roli *ITALIA NOSTRA*
Consigliere Nazionale - Referente C.R. Piemonte

I fiumi di Torino: il parco lineare che....non c'è

valore, potenzialità, progetti, criticità

Carrellata di immagini

Roberto Gnani presidente I.N. sezione Torino

Lungo le sponde: impropri affacci

Note Storiche

Clara Palmas consigliere I.N. sez.Torino

già Soprintendente B.A. Piemonte e Valle d'Aosta,

valore, potenzialità, progetti

Intervengono:

Ezio De Magistris Dirigente Comune di Torino
Assessorato Politiche per l'ambiente, verde pubblico

Luca Rinaldi Soprintendente B.A.P.
Torino e province di Asti, Cuneo, Biella e Vercelli

Guido Montanari
Presidente Commissione Locale del Paesaggio

Giuseppe Bava Presidente
Ente Parco Fluviale del Po del tratto Torinese

Criticità

Ore 11,30 -----

Ne discutono:

Per le associazioni

Emilio Soave v.presidente Pro Natura Torino

Stefano Bechis presidente WWF Piemonte

Flavia Bianchi referente per l'Urbanistica
Legambiente Piemonte

Per le circoscrizioni in cui corre il fiume

I coordinatori Commissione VI

Circoscrizione 1 - **Andrea Tomasetto**

Circoscrizione 4 - **Ferdinando Cartella** (già coordin.)

Circoscrizione 8 - **Germana Buffetti**

Circoscrizione 9 - **Rosario Borello**

Per i Comitati e Movimenti

Mariano Giunta Salviamo Barca Bertolla,

Ezio Boero Comitato Dora Spina 3

Bruno Morra Comitato Spontaneo Borgata Rosa

Giovanna Bollatto Comitato Castello di Lucento

Davide Derossi "Torino è la mia città"

Le nostre osservazioni **Maria Teresa Roli**

Ore 13.30 **CONCLUSIONE**

la sequenza potrà subire variazioni e gli interventi –
max. 8 minuti - interpolati con le relazioni per garantire
una dinamica di interlocuzione

¹ n.b.

la sequenza delle relazioni programmate - di 15 minuti -
potrà subire variazioni e posposizioni